

SETTORE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO EDIFICI

INDIVIDUAZIONE DEL FABBRICATO Il fabbricato denominato Museo Internazionale delle Ceramiche è sito in Faenza in Viale delle Ceramiche n.19. L'oggetto dell'intervento è la porzione di fabbricato denominata Biblioteca MIC. FG 147 Mp 174 (parte)

DESCRIZIONE DEL FABBRICATO

Il complesso museale è caratterizzato da un susseguirsi di stratificazioni storiche ed architettoniche, che hanno portato al raggiungimento dell'odierna compagine compositiva, è tutelato dall'UNESCO.

Questo complesso architettonico era anticamente sede del convento delle Suore di S. Maglorio. Il convento sorse a metà del **XIII secolo**. A metà del Trecento, i monaci abbandonarono il luogo e rimasero solo le suore. A metà del **XV secolo** la chiesa fu ricostruita, e forse spostata dal luogo originario. Davanti ad essa fu costruito un profondo portico tuttora esistente. Nel corso del tempo, il convento di S. Maglorio non si sviluppò secondo lo schema classico a chiostri quadrati, ma estendendosi con diverse ali di fabbrica tra le quali la Biblioteca oggetto di intervento. Nel **1512** il convento acquisì un terreno ad ovest, corrispondente all'odierno piazzale Pasi e al tratto di viale Baccarini adiacente, fino all'antica via della Ganga (violetto dietro ai giardinetti). Sempre nel **XVI secolo**, sopra al portico della chiesa fu costruito il coretto delle monache (distrutto dalla guerra, e sostituito da un'anonima casetta con terrazzo). La maggior parte del complesso sorse però nel corso del Settecento a seguito di questi lavori prese forma un altro chiostro aperto su un lato, corrispondente all'attuale cortile del Museo. Nel **1731** la chiusura del convento si estese anche al di là del canale pubblico, raggiungendo via Nuova; due anni dopo, il canale stesso fu coperto con una volta.

Nel **1895** il lato destro di via della Ganga fu sventrato per tracciare il viale della Stazione. Tolta la parte occupata dal viale, quella restante fu trasformata in giardino nel **1908** ed intitolata al gen. Raffaele Pasi. Nei primi anni del Novecento, anche la parte d'orto verso via Nuova cessò di esistere, giacché vi fu costruita l'Ebanisteria Casalini con annesso Villino in stile Liberty.

La rinascita dell'ex convento iniziò nel **1919**, con la cessione di alcuni locali per il **nuovo Museo delle Ceramiche, fondato da Gaetano Ballardini**. Dopo il **1920** il Museo andò ad occupare quasi tutto il primo piano del vasto fabbricato.

Nel **1935**, il pianterreno dell'ala lungo il viale Baccarini fu adattato a mostra permanente dell'arte del mobilio, chiudendo con vetrate le arcate verso il cortile ed aprendo un accesso dalla strada. Nel **1934** furono restaurate due sale espositive, e l'anno dopo sistemati uffici, biblioteca e fototeca. Purtroppo, gli eventi bellici del **1944** distrussero parte del Museo. Sia l'ala est (di S. Caterina) sia quella a sud del cortile furono pressoché distrutte, e rimasero in piedi solo parte di quella degli uffici e quella lungo il viale tra cui il tratto di fabbricato relativo alla Biblioteca oggetto dell'intervento.



SETTORE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO EDIFICI

Successivamente fu ricostruito e rimaneggiato fino ai giorni nostri.

Descrizione dello stato di fatto della porzione di fabbricato denominata Biblioteca MIC:

La porzione di fabbricato interessata da intervento è realizzata in muri portanti in laterizio pieni, i setti murari risultano ben controventati al piano terra da volte in muratura. Mentre il piano primo, a causa di pesanti rimaneggiamenti eseguiti negli anni '50 che comprendono la realizzazione di alcune finestre a nastro, non è controventato da setti murari trasversali se non per quel che riguarda il setto che divide lo scalone e la sala di lettura dalla Biblioteca.

Il coperto attualmente presenta capriate lignee, orditura secondaria, travicelli di esili dimensioni (sottodimensionati) inoltre una porzione di coperto è stata rifatta a causa dei bombardamenti bellici in tavelloni forati in laterizio, mentre una porzione di coperto è realizzata in tavelle a vista. Il manto di copertura è a due acque e rivestito in coppi in laterizio.

DESCRIZIONE DELL'INTEVENTO

L'intervento, prevede il rifacimento dello scempiato di copertura mantenendo la struttura portante esistente costituita dalle capriate in legno e dalle travi lignee disposte a terza, ma con la sostituzione delle due capriate lesionate e di una terza capriata con puntone già precedentemente riparato probabilmente negli anni '50 .

Si realizza quindi la rimozione del manto di copertura, la rimozione dei travicelli e tavelle in laterizio, il ripristino delle tre capriate lignee, la verifica delle restanti capriate e dei nodi delle stesse e la posa di doppio tavolato in legno con sovrastante riposizionamento del manto di copertura in coppi previa esecuzione di nuova guaina.

Con l'intervento di copertura, sarà ripristinato anche il cornicione sul fronte principale lato viale Baccarini, attualmente realizzato con tavelloni in laterizio a sbalzo e sovrastante riempimento di laterizio, che evidenzia precaria stabilità e consistenza oltre ad un peso non indifferente.

Il rifacimento avverrà con travicelli e tavelle in laterizio recuperate dal coperto esistente, un intervento analogo verrà realizzato nel cornicione posto sul lato interno del fabbricato (attualmente in travicelli e tavolato).

L'intervento in copertura consente sia l'alleggerimento, (sostituzione dello scempiato in cotto con tavolato in legno) sia il collegamento murario con l'inserimento di cordoli perimetrali, se pure modesti, alla sommità delle murature portanti.

Altro intervento locale previsto riguarda la predisposizione di strutture in acciaio finalizzate alla futura realizzazione di un nuovo controsoffitto a membrana (non oggetto del presente appalto), con caratteristiche REI 120, per compartimentazione di alcuni locali al piano primo, come prescritto per la prevenzione incendi.

Si prevede l'inserimento di alcune travi in acciaio (sopra al soffitto e fra le capriate esistenti) con appoggio di pilastro intermedio sulla muratura portante del piano terra, in modo da autosostenere il futuro controsoffitto, ma anche di contribuire alla sicurezza statica-sismica del soffitto esistente che grava sulle pareti divisorie interne.

L'intervento non modifica la destinazione d'uso esistente del fabbricato ad uso museale e servizi di biblioteca.

Al fine di ridurre il rischio di incendio del sottotetto ed alleggerire carichi spingenti sulla struttura del sottotetto vengono previsti alcuni lavori relativi alla sostituzione di cavi elettrici, messa a norma dell'impianto di distribuzione dalla cabina di trasformazione collocata al piano terra fino al nuovo Quadro Elettrico di Piano che verrà collocato nella sala di lettura della Biblioteca al fine di redistribuire i cavi di alimentazione di tutto il Museo.

SETTORE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO EDIFICI

CRITICITA' DI CANTIERE

Le principali criticità di cantiere sono :

- esecuzione di lavori in quota;
- presenza di mobilio fisso nei locali sottostanti l'intervento, storico e inamovibile da proteggere da eventi metereologici o danni cagionabili dalle attività di cantiere;
- presenza di cavidotti in tensione negli ambienti del sottotetto;
- presenza di pubblico e dipendenti del Museo in alcune aree sottostanti al coperto oggetto dei lavori, pertanto viene previsto nel piano di sicurezza e coordinamento la gestione delle interferenze tra le attività e delle fasi di cantiere nel cronoprogramma dei lavori.

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

• Opere in appalto		€ 213.000,00
- opere edili	€169.418,50	
- opere impiantistiche	€ 20.581,50	
- oneri per la sicurezza	€ 23.000,00	
- incidenza manodopera	% 40,60	
• IVA al 10%		€ 21.300,00
• accantonamento incentivo art 113 Dlgs 50/2016		€ 4.260,00
• somme a disposizione per incarichi professionali, pubblicazione gara. Imprevisti, arrotondamenti e assicurazioni ai sensi del Dlgs50/2016		€ 1.440,00
Totale appalto		€ 240.000,00

CONDIZIONI CONTRATTUALI

- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ARCH. CLAUDIO COVERI	
- STIPULA DEL CONTRATTO A CORPO/MISURA/CORPO MISURA		
- CATEGORIA PREVALENTE	OG2	
- CATEGORIA SCORPORABILE SUBAPPALTABILE	/	
- TEMPO UTILE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA DEI LAVORI	GG.90	
- CAUZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL' ART. 103 DEL D.LGS. 50/2016		
- COPERTURA ASSICURATIVA AI SENSI DELL'ART. 103 COMMA 7 DEL D.LGS. 50/2016		
- ANTICIPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 35 COMMA 8 DEL D.LGS. 50/2016		
- LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI	€ 90.000,00	SAL 01
	€ 90.000,00	SAL 02
	€ 33.000,00	A SALDO FINALE
- VARIANTI CONSENTITE NEI LIMITI PREVISTI DALL'ART. 106 DEL D.L.GS. 50/2016		

SETTORE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO EDIFICI

- GARANZIA AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 7 DEL D.LGS. 50/2016

- SUB APPALTO AI SENSI DELL'ART. 105 DEL D.LGS. 50/2016

- COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE AI SENSI DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 50/2016

IL PROGETTISTA

ARCH. RAFFAELLA GRILLANDI

DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP

ING DAVIDE PARMEGGIANI